



Segreterie nazionali

COMUNICATO SINDACALE

Alle lavoratrici e ai lavoratori dell'Anas

Il tragico e gravissimo evento verificatosi nell'Area compartimentale della Puglia nella giornata di sabato, **con il decesso di un lavoratore dell'Anas, ai cui familiari le scriventi esprimono forte vicinanza e solidarietà**, causato da un grave malore che lo ha colpito nel corso del servizio di sorveglianza, per le peculiari modalità degli accadimenti, con il ritrovamento dello stesso avvenuto solo in tarda serata, privo di vita, evidenzia ancora una volta **la condizione di rischio cui è esposto il personale di esercizio e la necessità di adottare conseguenti misure di prevenzione**, rivolte anche ai dipendenti che svolgono funzioni di sorveglianza o che effettuano sopralluoghi, spesso in località isolate, non sempre coperte da campo telefonico, in assenza di squadre in appoggio.

Condizioni, per gli addetti, in parte verificatosi anche nel passato, ma che, in questa fase, **risultano insopportabilmente aggravate** dal contestuale processo di acquisizione della viabilità precedentemente gestita dagli enti locali e dal progressivo depauperamento, ed invecchiamento, del personale di esercizio, che non è stato risolto dal pur positivo processo assunzionale avviato, certamente insufficiente rispetto alle reali necessità.

L'ampliamento delle tratte e l'aumento esponenziale dei carichi di lavoro e delle conseguenti responsabilità per il personale interessato **non possono e non devono in alcun modo essere considerate soluzioni efficaci** rispetto alle problematiche da affrontare, che necessitano invece della ricerca di soluzioni condivise e di una reale programmazione degli interventi da mettere in campo, sul piano assunzionale, formativo e prevenzionale.

Occorre infatti che **Anas consideri prioritario assicurare idonee condizioni di sicurezza in favore del personale**, da garantire attraverso i processi formativi ed informativi, la puntuale applicazione delle procedure già previste, comunque da implementare, le verifiche sul rispetto degli adempimenti, procedendo, nel contempo, all'applicazione di quanto già previsto nell'accordo sottoscritto sull'esercizio, **con il concreto avvio della sperimentazione sul doppio sorvegliante**, nei casi previsti, e la ricerca di nuove soluzioni, anche attraverso l'acquisizione di ulteriori presidi di sicurezza, resi disponibili dall'evoluzione tecnologica.

Roma, 28 gennaio 2019